

primerle addirittura, avvantaggiando così la mia città, e giovando in pari tempo al prestigio militare.

Se ci fosse il pericolo di una guerra, sarei con lei. Ma, esclusa questa ipotesi, come ieri disse il presidente del Consiglio, non debbono conservare quelle fortificazioni, le quali non potrebbero tornare utili che in una eventualità lontanissima, per cui non conviene certo pregiudicare gli interessi di un'intera città.

**PRESIDENTE.** Rimarrebbe l'ordine del giorno dell'onorevole Carlo Del Balzo; ma, non essendo presente l'onorevole Del Balzo, questo ordine del giorno si intende ritirato.

Non essendovi altre osservazioni, si passerà alla discussione degli articoli. Intanto sospendo la seduta che sarà ripresa alle ore 14.

(La seduta è sospesa alle ore 12.25 e ripresa alle 14.5).

### Verificazione di poteri.

**PRESIDENTE.** La Giunta delle elezioni ha trasmesso la seguente comunicazione:

« La Giunta delle elezioni, udita comunicazione dei risultati dello scrutinio dei voti ottenuti dai singoli candidati nel collegio di Campi Bisenzio, e facendo ciò che far dovea l'assemblea dei presidenti, proclama il ballottaggio fra i signori Targioni Giuseppe e Ciotti Pompeo ».

Dò atto alla Giunta delle elezioni di questa sua comunicazione.

### Interrogazioni.

**PRESIDENTE.** La Camera ha deliberato ieri che, nella ripresa della seduta d'oggi, avesse luogo lo svolgimento delle interrogazioni.

Viene prima quella dell'onorevole Barnabei al ministro di agricoltura, industria e commercio « per avere precise informazioni sul disegno di legge destinato a sistemare la posizione dei professori reggenti nelle scuole di agricoltura, il quale, secondo le dichiarazioni che vennero fatte alla Camera da parte del Governo nella seduta del 10 maggio scorso, sarebbe stato presentato entro pochissimi giorni ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di parlare.

**DEL BALZO GIROLAMO**, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.* L'onorevole Barnabei mi richiama al pagamento di una cambiale; poichè questa sua interrogazione è una ripetizione di quella da lui presentata il 10 maggio.

Ebbene, io gli dirò che il disegno di legge è stato distribuito ai vari ministri e che nel prossimo Consiglio dei ministri sarà presa una deliberazione su di esso.

Se il Ministero non l'ha presentato prima, è stato anche nella certezza che non si sarebbe potuto discutere nella imminenza delle vacanze parlamentari.

D'altra parte il Ministero è stato affaticato da tali e tanti progetti di legge, dai trattati di commercio e via discorrendo, che gli hanno impedito maggiore sollecitudine. Però posso assicurare l'onorevole Barnabei che, prima che la Camera prenda le sue vacanze, il disegno di legge sarà presentato al Consiglio dei ministri per essere discusso dalla Camera almeno in novembre.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Barnabei, per dichiarare se sia soddisfatto.

**BARNABEI.** Naturalmente non posso dichiararmi soddisfatto, perchè il disegno di legge che io invoco, non richiedendo una lunga discussione, avrebbe potuto venire approvato dalla Camera anche in questo periodo. E spero ancora che, se i vari ministri vorranno avere la bontà di darmi il loro assenso, si potrà discutere prima che si chiuda la Camera. Quindi mi raccomando al Governo, perchè metta tutto il buon volere per arrivare a questo, trattandosi di un disegno di legge di piccola mole, che non porta discussione di sorta.

**PRESIDENTE.** L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi ha facoltà di rispondere all'onorevole Rebaudengo il quale chiede: « se non creda conveniente di proporre, in occasione della prossima riforma della legge postale, agevolanze di tasse in favore dei comizi agrari, che, costituiti con decreto reale, compiono funzioni di Stato ».

**MORELLI-GUALTIEROTTI**, *sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi.* L'argomento della interrogazione dell'onorevole Rebaudengo formò oggetto di un voto recente in una riunione di comizi agrari subalpini, voto che è stato comunicato dal Ministero di agricoltura e commercio a quello delle poste e telegrafi. A codesto voto noi risponderemo nella stessa guisa che io rispondo oggi all'onorevole Rebaudengo, che, cioè, nello stato presente della legislazione, quello che si domanda non può essere accordato.

Le leggi postali vigenti stabiliscono la franchigia a favore del carteggio reale, della corrispondenza del Senato e della Camera dei deputati e della corrispondenza degli uffici ed istituti che sono a carico del bilancio dello Stato.